

COMUNE DI LANCIANO

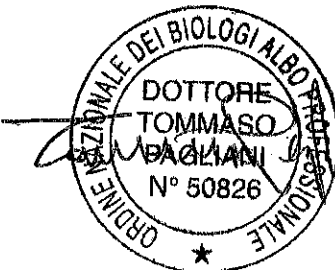

Provincia di Chieti

Variante al Piano Regolatore Generale

(Deliberazioni di C.C. n.8 del 13.01.2016 e n. 17 del 30.03.2017)

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - INTEGRAZIONE -

(Art. 12 comma 2 D.Lgs 152/2006)

Stesura	del	Redatta da	Approvata da
02	Luglio 2018	Dott. Biol. Tommaso Pagliani  <i>Tommaso Pagliani</i>	Il Sindaco Dott. Mario Pupillo IL SINDACO Dott. Mario PUPILLO <i>Mario Pupillo</i>
		Dott. Arch. Pian. Valentina Scutti  <i>Valentina Scutti</i>	Il Dirigente Settore Programmazione Urbanistica e Ambiente Dott. Arch. Luigina Mischiatti <i>Luigina Mischiatti</i>



Sommario

Premessa.....	2
6.2.2 Inquinamento delle acque	3
Integrazione	3

Premessa

Il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS della Manovra Urbanistica del Comune di Lanciano, datato 15/06/2018 e trasmesso con nota PG 40276 del 22/06/2018, si è concluso con un giudizio di non assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera CC n. 8 del 13/01/2016 e controdedotto con Delibera CC n. 17 del 30/03/2017.

Nelle conclusioni del Rapporto vi era la raccomandazione di "effettuare l'aggiornamento dei dati derivanti dall'attuazione della Variante, con cadenza annuale. A tal fine il Comune potrà fare riferimento agli indicatori di cui al Rapporto di Monitoraggio del PRG (Del. CC n. 133/2011) e/o individuarne altri, in relazione a sviluppi e circostanze non prevedibili allo stato attuale."

Con nota prot. n. 179678 del 25/07/2018 la Regione Abruzzo – Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Valutazioni Ambientale concludeva la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con un giudizio di non assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera CC n. 8 del 13/01/2016 e controdedotto con Delibera CC n. 17 del 30/03/2017.

Con nota del 25/07/2018, identificata al protocollo comunale al n. 48413 del 26/07/2018, la Regione Abruzzo - Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, chiedeva di verificare presso l'Ente d'Ambito e/o il Gestore del Servizio Idrico Integrato i dati riportati nel paragrafo 6.2.2 "Inquinamento delle acque" del Rapporto, con particolare riferimento la situazione depurativa effettiva dell'agglomerato "Lanciano Castel Frentano".

Si è quindi provveduto ad effettuare con immediatezza le verifiche richieste presso SASI SpA, apportando conseguentemente le dovute modifiche al citato paragrafo, di seguito riportato per intero con le integrazioni del caso.

6.2.2 Inquinamento delle acque

Il RdM¹ ha preso in esame anche questa tematica, evidenziando una sensibile riduzione dei consumi pro-capite dal 2005 (500 l/ab/giorno) al 2016 (450 l/ab/giorno). La situazione delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie dal 2011 ad oggi è sostanzialmente inalterata, ad eccezione della condotta fognaria realizzata per alimentare il nuovo depuratore SASI in loc. S. Croce di Lanciano. La dotazione richiederà tuttavia ampliamenti di entità e complessità proporzionali al grado di attuazione delle previsioni della Variante.

La qualità delle acque superficiali risulta stazionaria per quanto riguarda il fiume Sangro con un lieve miglioramento del Feltrino e attesi positivi riflessi sulle acque di balneazione nel litorale di S. Vito Chietino. Il miglioramento è dovuto all'attivazione del nuovo depuratore S. Croce, che ha permesso di incrementare la potenzialità depurativa installata dell'agglomerato dai 39.000 AE (abitanti equivalenti) esistenti nel 2011 a 53.000 AE, pareggiando così il bilancio fra liquami prodotti nell'agglomerato e liquami trattati. Risultano altresì regolarmente funzionanti i depuratori di S. Liberata (25.000 AE), di S. Rita (10.000 AE) e di Cerratina (10.000 AE). Quest'ultimo risulta utilizzato per circa la metà della potenzialità, il che consentirà di gestire l'incremento degli scarichi dovuti all'attuazione delle previsioni NN. 2 e 3.

Dal punto di vista dell'intercettazione delle acque meteoriche dovuta alle superfici impermeabilizzate la situazione risultava al 2016 lievemente peggiorata, dato l'incremento della superficie urbanizzata. Ciò implica che per le nuove realizzazioni, in particolar modo quelle di maggiore estensione superficiale, si renderà necessario prevedere opportuni sistemi di gestione delle acque superficiali, come pure indicato nella VincA della Variante.

Integrazione

Si è provveduto ad acquisire presso SASI SpA le informazioni inerenti la potenza depurativa installata e i carichi in entrata degli impianti di depurazione a servizio del territorio di Lanciano, comunicati alla Regione Abruzzo tramite i questionari UWWTD.

In base al Piano d'Ambito Acquedottistico vigente (dicembre 2011), l'agglomerato IT1369046A01 Lanciano - Castel Frentano produce un carico stimato (AETU) generato da scarichi civili pari a 46.756 AE, mentre quello generato da scarichi industriali è pari a 6.523 AE, per un carico generato adottato per agglomerato di complessivi 53.000 AE. La situazione degli impianti di depurazione a servizio del territorio di Lanciano è riepilogata nella seguente tabella.

Impianto di depurazione	Potenzialità depurativa di progetto al 31/12/2016	Carico in entrata al 31/12/2016	Potenzialità depurativa di progetto al 31/12/2017	Carico in entrata al 31/12/2017
Santa Liberata	30.000 AE	44.000 AE	30.000 AE	30.000 AE
Santa Croce	-	-	15.000 AE	15.000 AE
Santa Rita	9.000 AE	9.000 AE	9.000 AE	9.000 AE
subtot. agglom.	39.000 AE	53.000 AE	54.000 AE	54.000 AE
Cerratina	11.500 AE	1.250 AE	11.500 AE	1.250 AE
tot. comun.	50.500 AE	54.250 AE	65.500 AE	55.250 AE

¹ Rapporto di Monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., riferito alla VAS del PRG vigente.

Dalla disamina dei dati raccolti, si evidenzia che al 31/12/2016 il carico in Ingresso ai due impianti installati nell'agglomerato Lanciano Castel Frentano superava di ben 14.000 AE la loro potenzialità depurativa totale. L'entrata in funzione nell'aprile 2017 del nuovo depuratore Santa Croce ha complessivamente elevato la potenzialità depurativa installata tanto da pareggiare perfettamente il carico in Ingresso generato dall'agglomerato.

Agli impianti dell'agglomerato si aggiunge quello di Cerratina, il cui corpo idrico recettore è costituito dal fiume Sangro. L'impianto ha una potenzialità depurativa di progetto è di 11.500 AE ed è composto da due linee speculari di pari potenzialità. Al momento, visti i carichi in Ingresso, solo una delle due linee è attiva. Tale circostanza diviene di assoluto rilievo in considerazione della futura realizzazione e gestione del nuovo polo fieristico, i cui scarichi giungeranno proprio all'impianto di Cerratina. Il carico inevitabilmente intermittente generato dal funzionamento del polo fieristico potrà essere correttamente gestito dall'impianto, utilizzando una linea per l'accumulo temporaneo dei liquami e l'altra per la depurazione degli stessi.